|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **I Re 19** | | | | | | | |
| **Nuova Riveduta** | **LUZZI** | **DIODATI** | **NUOVA DIODATI** | **DARBY** | **LOUIS SEGOND** | **OSTERVALD 1996** | **C.E.I.** |
| ***Fuga di Elia nel deserto e a Oreb***  **1Re 19:1** Acab raccontò a Izebel tutto quello che Elia aveva fatto, e come aveva ucciso con la spada tutti i profeti.  **2** Allora Izebel mandò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi trattino con tutto il loro rigore, se domani a quest'ora non farò della vita tua quel che tu hai fatto della vita di ognuno di quelli».  **3** Elia, vedendo questo, si alzò, e se ne andò per salvarsi la vita; giunse a Beer-Sceba, che appartiene a Giuda, e vi lasciò il suo servo;  **4** ma egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino, andò a mettersi seduto sotto una ginestra, ed espresse il desiderio di morire, dicendo: «Basta! Prendi la mia anima, o SIGNORE, poiché io non valgo più dei miei padri!» **5** Poi si coricò, e si addormentò sotto la ginestra. Allora un angelo lo toccò, e gli disse: «Àlzati e mangia». **6** Egli guardò, e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre calde, e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi si coricò di nuovo. **7** L'angelo del SIGNORE tornò una seconda volta, lo toccò, e disse: «Àlzati e mangia, perché il cammino è troppo lungo per te». **8** Egli si alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli aveva dato, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Oreb, il monte di Dio.  Es 3:1, ecc.; Ro 11:1-5; Is 49:4-5; Mt 14:31  **9** Lassù entrò in una spelonca, e vi passò la notte. E gli fu rivolta la parola del SIGNORE, in questi termini: «Che fai qui, Elia?» **10** Egli rispose: «Io sono stato mosso da una grande gelosia per il SIGNORE, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari, e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita». **11** Dio gli disse: «Va' fuori e fermati sul monte, davanti al SIGNORE». E il SIGNORE passò. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce davanti al SIGNORE, ma il SIGNORE non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma il SIGNORE non era nel terremoto. **12** E, dopo il terremoto, un fuoco; ma il SIGNORE non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un mormorio di vento leggero. **13** Quando Elia lo udì, si coprì la faccia con il mantello, andò fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; e una voce giunse fino a lui, e disse: «Che fai qui, Elia?» **14** Egli rispose: «Io sono stato mosso da una grande gelosia per il SIGNORE, per il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari, e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti; sono rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita». **15** Il SIGNORE gli disse: «Va', rifa' la strada del deserto, fino a Damasco; e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re di Siria; **16** ungerai pure Ieu, figlio di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta, al tuo posto. **17** Chi scamperà dalla spada di Azael, sarà ucciso da Ieu; e chi scamperà dalla spada di Ieu, sarà ucciso da Eliseo. **18** Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato».  *Vocazione di Eliseo*  Mt 4:18-22; 9:9  **19** Elia partì di là e trovò Eliseo, figlio di Safat, il quale arava con dodici paia di buoi davanti a sé; ed egli stesso guidava il dodicesimo paio. Elia si avvicinò a lui, e gli gettò addosso il suo mantello. **20** Eliseo, lasciati i buoi, corse dietro a Elia, e disse: «Ti prego, lascia che io vada a dare un bacio a mio padre e a mia madre, e poi ti seguirò». Elia gli rispose: «Va' e torna; ma pensa a quel che ti ho fatto!» **21** Dopo essersi allontanato da Elia, Eliseo tornò a prendere un paio di buoi, e li offrì in sacrificio; con la legna dei gioghi dei buoi fece cuocere la carne e la diede alla gente, che la mangiò. Poi si alzò, seguì Elia, e si mise al suo servizio. | ***Elia nel deserto***  **1Re 19:1** Or Achab raccontò a Izebel tutto quello che Elia avea fatto, e come avea ucciso di spada tutti i profeti.  **2** Allora Izebel spedì un messo ad Elia per dirgli: 'Gli dèi mi trattino con tutto il loro rigore, se domani a quest'ora non farò della vita tua quel che tu hai fatto della vita d'ognun di quelli'.  **3** Elia, vedendo questo, si levò, e se ne andò per salvarsi la vita; giunse a Beer-Sceba, che appartiene a Giuda, e vi lasciò il suo servo;  **4** ma egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino, andò a sedersi sotto una ginestra, ed espresse il desiderio di morire, dicendo: 'Basta! Prendi ora, o Eterno, l'anima mia, poiché io non valgo meglio de' miei padri!' **5** Poi si coricò, e si addormentò sotto la ginestra; quand'ecco che un angelo lo toccò, e gli disse: 'Alzati e mangia'. **6** Egli guardò, e vide presso il suo capo una focaccia cotta su delle pietre calde, e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi si coricò di nuovo. **7** E l'angelo dell'Eterno tornò la seconda volta, lo toccò, e disse: 'Alzati e mangia, poiché il cammino è troppo lungo per te'. **8** Egli s'alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli dette, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino a Horeb, il monte di Dio. **9** E quivi entrò in una spelonca, e vi passò la notte. Ed ecco, gli fu rivolta la parola dell'Eterno, in questi termini: 'Che fai tu qui, Elia?' **10** Egli rispose: 'Io sono stato mosso da una gran gelosia per l'Eterno, per l'Iddio degli eserciti, perché i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han demolito i tuoi altari, e hanno ucciso colla spada i tuoi profeti; son rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita'. **11** Iddio gli disse: 'Esci fuori e fermati sul monte, dinanzi all'Eterno'. Ed ecco passava l'Eterno. Un vento forte, impetuoso, schiantava i monti e spezzava le rocce dinanzi all'Eterno, ma l'Eterno non era nel vento. E, dopo il vento, un terremoto; ma l'Eterno non era nel terremoto. **12** E, dopo il terremoto, un fuoco; ma l'Eterno non era nel fuoco. E, dopo il fuoco, un suono dolce e sommesso. **13** Come Elia l'ebbe udito, si coperse il volto col mantello, uscì fuori, e si fermò all'ingresso della spelonca; ed ecco che una voce giunse fino a lui, e disse: 'Che fai tu qui, Elia?' **14** Ed egli rispose: 'Io sono stato mosso da una gran gelosia per l'Eterno, per l'Iddio degli eserciti, perché i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han demolito i tuoi altari, e hanno ucciso colla spada i tuoi profeti; son rimasto io solo, e cercano di togliermi la vita'. **15** E l'Eterno gli disse: 'Va', rifa' la strada del deserto, fino a Damasco; e quando sarai giunto colà, ungerai Hazael come re di Siria; **16** ungerai pure Jehu, figliuolo di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figliuolo di Shafat da Abel-Mehola, come profeta, in luogo tuo. **17** E avverrà che chi sarà scampato dalla spada di Hazael, sarà ucciso da Jehu; e chi sarà scampato dalla spada di Jehu, sarà ucciso da Eliseo. **18** Ma io lascerò in Israele un resto di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato dinanzi a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato'.  *Vocazione d'Eliseo*  **19** Elia si partì di là e trovò Eliseo, figliuolo di Shafat, il quale arava, avendo dodici paia di buoi davanti a sé; ed egli stesso guidava il dodicesimo paio. Elia, avvicinatosi a lui, gli gittò addosso il suo mantello. **20** Ed Eliseo, lasciati i buoi, corse dietro ad Elia, e disse: 'Ti prego, lascia ch'io vada a dar un bacio a mio padre e a mia madre, e poi ti seguirò'. Elia gli rispose: 'Va' e torna; ma pensa a quel che t'ho fatto!' **21** Dopo essersi allontanato da Elia, Eliseo tornò a prendere un paio di bovi, e li offrì in sacrifizio; con le legna degli arnesi de' buoi ne cosse le carni, e le diede alla gente, che le mangiò. Poi si levò, seguitò Elia, e si mise al suo servizio. | **1Re 19:1** OR Achab raccontò ad Izebel tutto quello ch'Elia avea fatto, e tutto il modo ch'egli avea tenuto in uccidere col coltello tutti que' profeti.  **2** Ed Izebel mandò un messo ad Elia, a dirgli: Così mi facciano gl'iddii, e così aggiungano, se domani a quest'ora io non fo alla tua persona, come tu hai fatto alla persona dell'uno di essi.  **3** Ed *Elia*, veggendo *questo*, si levò, e se ne andò per *iscampar* la vita sua; e venne in Beerseba, *città* di Giuda, e lasciò quivi il suo servitore.  **4** Ma egli camminò dentro al deserto una giornata di cammino; e venuto ad un ginepro, vi si posò sotto, e chiedeva fra sè stesso di morire, e disse: Basta, Signore, prendi pur ora l'anima mia; perciocchè io non valgo meglio che i miei padri. **5** Ed egli si coricò, e si addormentò sotto il ginepro. Ed ecco, un Angelo lo toccò, e gli disse: Levati, mangia. **6** Ed egli riguardò; ed ecco, dal capo avea una focaccia *cotta* su le brace, ed una guastada d'acqua. Ed egli mangiò, e bevve; poi tornò a coricarsi. **7** E l'Angelo del Signore tornò, e lo toccò la seconda volta, e disse: Levati, mangia; perciocchè questo cammino *è* troppo grande per te. **8** Egli adunque si levò, e mangiò, e bevve; e poi per la forza di quel cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti, fino in Horeb, monte di Dio,  **9** E quivi entrò in una spelonca, e vi passò la notte. Ed ecco la parola del Signore gli fu *indirizzata*; ed egli gli disse: Che hai tu a far qui, Elia? **10** Ed egli disse: Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti; perciocchè i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io son restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita. **11** Allora *il Signore gli* disse: Esci fuori, e fermati in sul monte, davanti al Signore. Ed ecco, il Signore passò, e davanti a lui *veniva* un grande ed impetuoso vento, che schiantava i monti, e spezzava le pietre; *ma* il Signore non *era* nel vento. E dopo il vento, *veniva* un tremuoto; *ma* il Signore non *era* nel tremuoto. **12** E dopo il tremuoto, *veniva* un fuoco; *ma* il Signore non *era* nel fuoco. E dopo il fuoco, *veniva* un suono sommesso *e* sottile. **13** E come Elia l'ebbe udito, s'involse la faccia nel suo mantello, ed uscì fuori, e si fermò all'entrata della spelonca; ed ecco, una voce gli *venne*, che *gli* disse: Che hai tu a far qui, Elia? **14** Ed egli disse: Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti; perciocchè i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io sono restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita. **15** Ma il Signore gli disse: Va', ritornatene verso il deserto di Damasco, per lo cammino per lo quale sei venuto; e quando tu sarai giunto là, ungi Hazael per re sopra la Siria. **16** Ungi eziandio, per re sopra Israele, Iehu, figliuolo di Nimsi; ungi ancora per profeta, in luogo tuo, Eliseo, figliuolo di Safat, da Abel-Mehola. **17** Ed egli avverrà che, chiunque sarà scampato dalla spada di Hazael, Iehu l'ucciderà; e chiunque sarà scampato dalla spada di Iehu, Eliseo l'ucciderà. **18** Or io ho riserbati in Israele settemila *uomini, che son* tutti quelli le cui ginocchia non si sono inchinate a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato.  **19** Ed *Elia* si partì di là, e trovò Eliseo, figliuolo di Safat, il quale arava, avendo davanti a sè dodici paia *di buoi*; ed egli *era* col duodecimo. Ed Elia andò da lui, e gli gittò addosso il suo mantello. **20** Ed *Eliseo* lasciò i buoi, e corse dietro ad Elia, e disse: Deh! lascia che io baci mio padre e mia madre, e poi ti seguiterò. Ed Elia gli disse: Va', e ritorna; perciocchè, che ti ho io fatto? **21** Ed egli, lasciatolo, se ne ritornò in casa, e prese un paio di buoi, e li ammazzò; e con gli arnesi de' buoi ne cosse la carne, e la diede al popolo, ed essi mangiarono. Poi si levò, e andò dietro ad Elia, e gli fu ministro. | ***Elia fugge lontano da Jezebel***  **1Re 19:1** Achab riferì a Jezebel tutto ciò che Elia aveva fatto e come aveva ucciso con la spada tutti i profeti.  **2** Allora Jezebel inviò un messaggero a Elia per dir*gli*: «Gli dèi *mi* facciano così e anche peggio, se domani a quest'ora non avrò fatto di te come uno di loro».  **3** Quando sentì *questo, Elia* si levò e se ne andò per mettersi in salvo. Giunse a Beer-Sceba, che *appartiene* a Giuda, e vi lasciò il suo servo.  **4** Egli invece si inoltrò nel deserto una giornata di cammino, andò a sedersi sotto una ginestra e chiese di poter morire, dicendo: «Ora basta, o Eterno! Prendi la mia vita, perché io non *sono* migliore dei miei padri». **5** Poi si coricò e si addormentò sotto la ginestra; ma ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati *e* mangia». **6** Egli guardò e vide vicino al suo capo una focaccia cotta su delle pietre calde e una brocca d'acqua. Egli mangiò e bevve, poi tornò a coricarsi. **7** L'angelo dell'Eterno tornò una seconda volta, lo toccò e disse: «Alzati *e* mangia, poiché il cammino è troppo lungo per te». **8** Egli si alzò, mangiò e bevve; poi, nella forza datagli da quel cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Horeb.  *Elia al monte Horeb*  **9** Là entrò in una caverna e vi passò la notte. Ed ecco, la parola dell'Eterno gli fu *rivolta* e gli disse: «Che fai qui, Elia?». **10** Egli rispose: «Sono stato mosso da una grande gelosia per l'Eterno, il DIO degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti. Sono rimasto io solo ed essi cercano di togliermi la vita». **11** *DIO gli* disse: «Esci e fermati sul monte davanti all'Eterno». Ed ecco, passava l'Eterno. Un vento forte e impetuoso squarciava i monti e spezzava le rocce davanti all'Eterno, *ma* l'Eterno non *era* nel vento. Dopo il vento un terremoto, *ma* l'Eterno non *era* nel terremoto. **12** Dopo il terremoto un fuoco, *ma* l'Eterno non *era* nel fuoco. Dopo il fuoco una voce, *come* un dolce sussurro. **13** Come udì *questo*, Elia si coperse la faccia col mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna; ed ecco una voce che *gli* diceva: «Che fai qui, Elia?». **14** Egli rispose: «Sono stato mosso da una grande gelosia per l'Eterno, per il DIO degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, hanno demolito i tuoi altari e hanno ucciso con la spada i tuoi profeti. Sono rimasto io solo ed essi cercano di togliermi la vita» **15** L'Eterno gli disse: «Va', rifa' la strada del ritorno fino al deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazael *come* re di Siria. **16** Ungerai pure Jehu, figlio di Nimsci, *come* re d'Israele; ungerai quindi Eliseo, figlio di Shafat di Abel-Meholah, come profeta al tuo posto. **17** Così chiunque scamperà dalla spada di Hazael, sarà ucciso da Jehu; e chiunque scamperà dalla spada di Jehu, sarà ucciso da Eliseo. **18** Ma ho lasciato in Israele un residuo di settemila uomini, tutti che non hanno piegato le loro ginocchia *davanti* a Baal e che non l'hanno baciato con la loro bocca».  *Vocazione di Eliseo*  **19** *Elia* partì di là e trovò Eliseo, figlio di Shafat, mentre arava *con* dodici paia *di buoi* davanti a sé ed egli stesso *si trovava* con il dodicesimo *paio*. Elia gli passò vicino e gli gettò addosso il suo mantello. **20** Allora *Eliseo* lasciò i buoi e corse dietro a Elia, e disse: «Ti prego, lasciami *andare a* baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». *Elia* gli rispose: «Va' *e* torna, perché che ti ho fatto?». **21** Allontanatosi da lui, *Eliseo* prese un paio di buoi e li offrì in sacrificio; con gli attrezzi dei buoi ne fece cuocere la carne e la diede alla gente, che la mangiò. Poi si levò, seguì Elia e si mise al suo servizio. | **1Re 19:1** Et Achab raconta à Jézabel tout ce qu'Élie avait fait, et, en détail, comment il avait tué par l'épée tous les prophètes.  **2** Et Jézabel envoya un messager à Élie, disant: Ainsi *me* fassent les dieux, et ainsi ils y ajoutent, si demain, à cette heure, je ne mets ton âme comme l'âme de l'un d'eux!  **3** Et voyant cela, il se leva, et s'en alla pour sa vie, et vint à Beër-Shéba, qui appartient à Juda, et il y laissa son jeune homme.  **4** Et il s'en alla, lui, dans le désert, le chemin d'un jour, et vint et s'assit sous un genêt; et il demanda la mort pour son âme, et dit: C'est assez! maintenant, Éternel, prends mon âme, car je ne suis pas meilleur que mes pères. **5** Et il se coucha, et dormit sous le genêt. Et voici, un ange le toucha, et lui dit: Lève-toi, mange. **6** Et il regarda, et voici à son chevet, un gâteau cuit sur les pierres chaudes, et une cruche d'eau; et il mangea et but, et se recoucha. **7** Et l'ange de l'Éternel revint une seconde fois, et le toucha, et dit: Lève-toi, mange, car le chemin est trop long pour toi. **8** Et il se leva, et mangea et but; et il alla, avec la force de ces aliments, quarante jours et quarante nuits, jusqu'à Horeb, la montagne de Dieu.  **9** Et là, il entra dans la caverne, et y passa la nuit. Et voici, la parole de l'Éternel vint à lui et lui dit: Que fais-tu ici, Élie? **10** Et il dit: J'ai été très-jaloux pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les fils d'Israël ont abandonné ton alliance, ils ont renversé tes autels et ils ont tué tes prophètes par l'épée, et je suis resté, moi seul, et ils cherchent ma vie pour me l'ôter. **11** Et il dit: Sors, et tiens-toi sur la montagne devant l'Éternel. Et voici, l'Éternel passa, et devant l'Éternel un grand vent impétueux déchirait les montagnes et brisait les rochers: l'Éternel n'était pas dans le vent. Et après le vent, un tremblement de terre: l'Éternel n'était pas dans le tremblement de terre. **12** Et après le tremblement de terre, du feu: l'Éternel n'était pas dans le feu. Et après le feu, une voix douce, subtile. **13** Et il arriva, quand Élie l'entendit, qu'il enveloppa son visage dans son manteau, et sortit et se tint à l'entrée de la caverne. Et voici, une voix lui *parla*, et dit: Que fais-tu ici, Élie? **14** Et il dit: J'ai été très-jaloux pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les fils d'Israël ont abandonné ton alliance, ils ont renversé tes autels et ils ont tué tes prophètes par l'épée, et je suis resté, moi seul, et ils cherchent ma vie pour me l'ôter. **15** Et l'Éternel lui dit: Va, retourne par ton chemin, vers le désert de Damas, et quand tu seras arrivé, tu oindras Hazaël pour qu'il soit roi sur la Syrie; **16** et Jéhu, fils de Nimshi, tu l'oindras pour qu'il soit roi sur Israël, et tu oindras Élisée, fils de Shaphath, d'Abel-Mehola, pour qu'il soit prophète à ta place. **17** Et il arrivera que celui qui échappera à l'épée de Hazaël, Jéhu le fera mourir; et celui qui échappera à l'épée de Jéhu, Élisée le fera mourir. **18** Mais je me suis réservé en Israël sept mille *hommes*, tous les genoux qui n'ont pas fléchi devant Baal, et toutes les bouches qui ne l'ont pas baisé.  **19** Et il s'en alla de là, et trouva Élisée, fils de Shaphath; et il labourait avec douze paires *de boeufs* devant lui, et lui était avec la douzième. Et Élie passa vers lui et jeta son manteau sur lui. **20** Et il abandonna les boeufs, et courut après Élie, et dit: Que je baise, je te prie, mon père et ma mère, et je m'en irai après toi. Et il lui dit: Va, retourne; car que t'ai-je fait? **21** Et il s'en retourna d'auprès de lui, et prit la paire de boeufs, et en fit un sacrifice; et, avec le harnachement des boeufs, il fit cuire leur chair et la donna au peuple, et ils mangèrent; et il se leva et s'en alla après Élie; et il le servait. | **1Re 19:1** Achab rapporta à Jézabel tout ce qu'avait fait Élie, et comment il avait tué par l'épée tous les prophètes.  **2** Jézabel envoya un messager à Élie, pour lui dire: Que les dieux me traitent dans toute leur rigueur, si demain, à cette heure, je ne fais de ta vie ce que tu as fait de la vie de chacun d'eux!  **3** Élie, voyant cela, se leva et s'en alla, pour sauver sa vie. Il arriva à Beer Schéba, qui appartient à Juda, et il y laissa son serviteur.  **4** Pour lui, il alla dans le désert où, après une journée de marche, il s'assit sous un genêt, et demanda la mort, en disant: C'est assez! Maintenant, Éternel, prends mon âme, car je ne suis pas meilleur que mes pères. **5** Il se coucha et s'endormit sous un genêt. Et voici, un ange le toucha, et lui dit: Lève-toi, mange. **6** Il regarda, et il y avait à son chevet un gâteau cuit sur des pierres chauffées et une cruche d'eau. Il mangea et but, puis se recoucha. **7** L'ange de l'Éternel vint une seconde fois, le toucha, et dit: Lève-toi, mange, car le chemin est trop long pour toi. **8** Il se leva, mangea et but; et avec la force que lui donna cette nourriture, il marcha quarante jours et quarante nuits jusqu'à la montagne de Dieu, à Horeb. **9** Et là, il entra dans la caverne, et il y passa la nuit. Et voici, la parole de l'Éternel lui fut adressée, en ces mots: Que fais-tu ici, Élie? **10** Il répondit: J'ai déployé mon zèle pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les enfants d'Israël ont abandonné ton alliance, ils ont renversé tes autels, et ils ont tué par l'épée tes prophètes; je suis resté, moi seul, et ils cherchent à m'ôter la vie. **11** L'Éternel dit: Sors, et tiens-toi dans la montagne devant l'Éternel! Et voici, l'Éternel passa. Et devant l'Éternel, il y eut un vent fort et violent qui déchirait les montagnes et brisait les rochers: l'Éternel n'était pas dans le vent. Et après le vent, ce fut un tremblement de terre: l'Éternel n'était pas dans le tremblement de terre. **12** Et après le tremblement de terre, un feu: l'Éternel n'était pas dans le feu. Et après le feu, un murmure doux et léger. **13** Quand Élie l'entendit, il s'enveloppa le visage de son manteau, il sortit et se tint à l'entrée de la caverne. Et voici, une voix lui fit entendre ces paroles: Que fais-tu ici, Élie? **14** Il répondit: J'ai déployé mon zèle pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les enfants d'Israël ont abandonné ton alliance, ils ont renversé tes autels, et ils ont tué par l'épée tes prophètes; je suis resté, moi seul, et ils cherchent à m'ôter la vie. **15** L'Éternel lui dit: Va, reprends ton chemin par le désert jusqu'à Damas; et quand tu seras arrivé, tu oindras Hazaël pour roi de Syrie. **16** Tu oindras aussi Jéhu, fils de Nimschi, pour roi d'Israël; et tu oindras Élisée, fils de Schaphath, d'Abel Mehola, pour prophète à ta place. **17** Et il arrivera que celui qui échappera à l'épée de Hazaël, Jéhu le fera mourir; et celui qui échappera à l'épée de Jéhu, Élisée le fera mourir. **18** Mais je laisserai en Israël sept mille hommes, tous ceux qui n'ont point fléchi les genoux devant Baal, et dont la bouche ne l'a point baisé. **19** Élie partit de là, et il trouva Élisée, fils de Schaphath, qui labourait. Il y avait devant lui douze paires de boeufs, et il était avec la douzième. Élie s'approcha de lui, et il jeta sur lui son manteau. **20** Élisée, quittant ses boeufs, courut après Élie, et dit: Laisse-moi embrasser mon père et ma mère, et je te suivrai. Élie lui répondit: Va, et reviens; car pense à ce que je t'ai fait. **21** Après s'être éloigné d'Élie, il revint prendre une paire de boeufs, qu'il offrit en sacrifice; avec l'attelage des boeufs, il fit cuire leur chair, et la donna à manger au peuple. Puis il se leva, suivit Élie, et fut à son service. | **1Re 19:1** Or Achab rapporta à Jésabel tout ce qu'avait fait Élie, et comment il avait tué par l'épée tous les prophètes.  **2** Et Jésabel envoya un messager vers Élie, pour lui dire: Que les dieux me traitent avec la dernière rigueur, si demain à cette heure je ne te mets dans le même état que l'un d'eux!  **3** Et, voyant cela, Élie se leva, et s'en alla pour sauver sa vie. Et il s'en vint à Béer-Shéba, qui est de Juda, et laissa là son serviteur.  **4** Mais, pour lui, il s'en alla dans le désert, une journée de chemin; et il vint s'asseoir sous un genêt, et il demanda la mort, en disant: C'est assez, ô Éternel! prends maintenant mon âme; car je ne suis pas meilleur que mes pères. **5** Puis il se coucha, et s'endormit sous un genêt; et voici, un ange le toucha et lui dit: Lève-toi, mange. **6** Et il regarda, et voici, à son chevet, était un gâteau cuit aux charbons, et une cruche d'eau. Il mangea donc et but, et se recoucha. **7** Et l'ange de l'Éternel revint une seconde fois, et le toucha, en disant: Lève-toi, mange; car le chemin est trop long pour toi. **8** Il se leva donc, et mangea et but. Et, avec la force que lui donna ce repas, il marcha quarante jours et quarante nuits, jusqu'à Horeb, la montagne de Dieu. **9** Et là, il entra dans la caverne, et il y passa la nuit. Et voici, la parole de l'Éternel lui fut adressée, en ces mots: Que fais-tu ici, Élie? **10** Et il répondit: J'ai été extrême-ment ému de jalousie pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les enfants d'Israël ont abandonné ton alliance; ils ont démoli tes autels, et ils ont tué tes prophètes par l'épée; et je suis demeuré, moi seul, et ils cherchent ma vie pour me l'ôter. **11** Et il lui dit: Sors, et tiens-toi sur la montagne, devant l'Éternel. Et voici, l'Éternel passait. Et un vent grand et violent déchirait les montagnes, et brisait les rochers devant l'Éternel: mais l'Éternel n'était point dans ce vent. Après le vent, il y eut un tremblement de terre: l'Éternel n'était point dans ce tremblement. **12** Et après le tremblement, un feu: l'Éternel n'était point dans ce feu. Et après le feu, un son doux et subtil. **13** Et sitôt qu'Élie l'eut entendu, il arriva qu'il s'enveloppa le visage de son manteau, et sortit, et se tint à l'entrée de la caverne; et voici, une voix lui fut adressée en ces termes: Que fais-tu ici, Élie? **14** Et il dit: J'ai été extrêmement ému de jalousie pour l'Éternel, le Dieu des armées; car les enfants d'Israël ont abandonné ton alliance, ils ont démoli tes autels, et ils ont tué tes prophètes par l'épée; et je suis demeuré, moi seul, et ils cherchent ma vie pour me l'ôter. **15** Mais l'Éternel lui dit: Va, retourne-t'en par ton chemin du désert, à Damas; et, quand tu y seras entré, tu oindras Hazaël roi sur la Syrie, **16** Tu oindras aussi Jéhu, fils de Nimshi, roi sur Israël; et tu oindras Élisée, fils de Shaphat, d'Abel-Méhola, comme prophète à ta place. **17** Et il arrivera que quiconque échappera à l'épée de Hazaël sera mis à mort par Jéhu; et quiconque échappera à l'épée de Jéhu sera mis à mort par Élisée. **18** Mais j'en ferai demeurer sept mille de reste en Israël, tous ceux qui n'ont point fléchi les genoux devant Baal, et dont la bouche ne l'a point baisé. **19** Élie partit donc de là, et il trouva Élisée, fils de Shaphat, qui labourait, ayant douze couples de bœufs devant lui; et il était avec la douzième. Et Élie passa vers lui, et jeta sur lui son manteau. **20** Alors Élisée laissa ses bœufs, et courut après Élie, en disant: Je te prie, que j'aille embrasser mon père et ma mère, et puis je te suivrai. Et il lui dit: Va, et reviens; car que t'ai-je fait? **21** Il s'en retourna donc d'avec lui; et il prit une couple de bœufs et les offrit en sacrifice; et, avec le bois de l'attelage des bœufs, il en fit bouillir la chair, et la donna au peuple; et ils mangèrent. Puis il se leva, et suivit Élie. Et il le servait. | **1Re 19:1** Acab riferì a Gezabele ciò che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti.  **2** Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso te come uno di quelli».  **3** Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Là fece sostare il suo ragazzo.  **4** Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». **5** Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangia!». **6** Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. **7** Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». **8** Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.  **9** Ivi entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: «Che fai qui, Elia?». **10** Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». **11** Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. **12** Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. **13** Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». **14** Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita».  **15** Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazaèl come re di Aram. **16** Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re di Israele e ungerai Eliseo figlio di Safàt, di Abel-Mecola, come profeta al tuo posto. **17** Se uno scamperà dalla spada di Hazaèl, lo ucciderà Ieu; se uno scamperà dalla spada di Ieu, lo ucciderà Eliseo. **18** Io poi mi sono risparmiato in Israele settemila persone, quanti non hanno piegato le ginocchia a Baal e quanti non l'hanno baciato con la bocca».  **19** Partito di lì, Elia incontrò Eliseo figlio di Safàt. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il decimosecondo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. **20** Quegli lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai bene che cosa ho fatto di te». **21** Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con gli attrezzi per arare ne fece cuocere la carne e la diede alla gente, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio. |